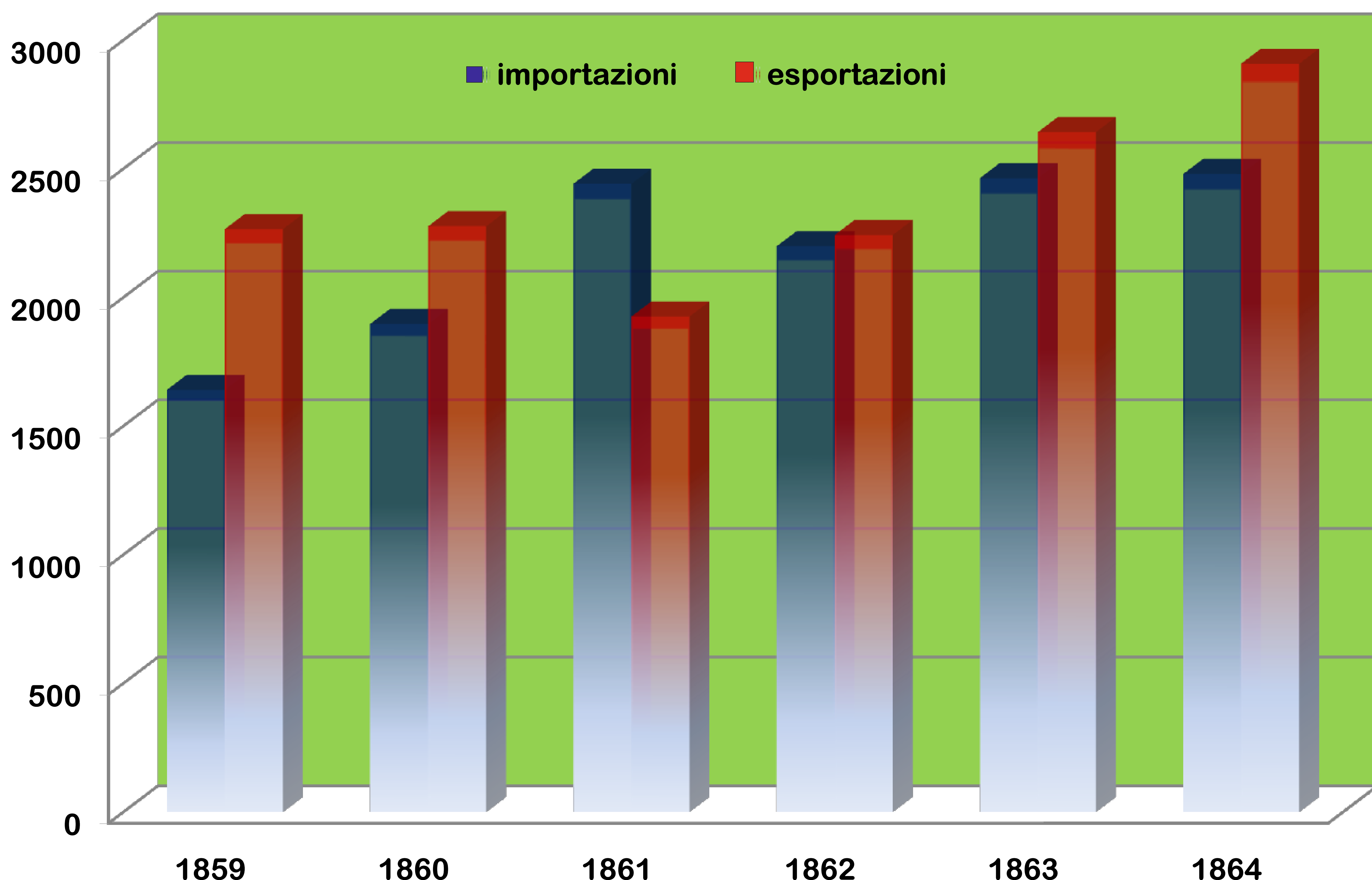


Commercio con l'estero

Interscambio con il principale partner

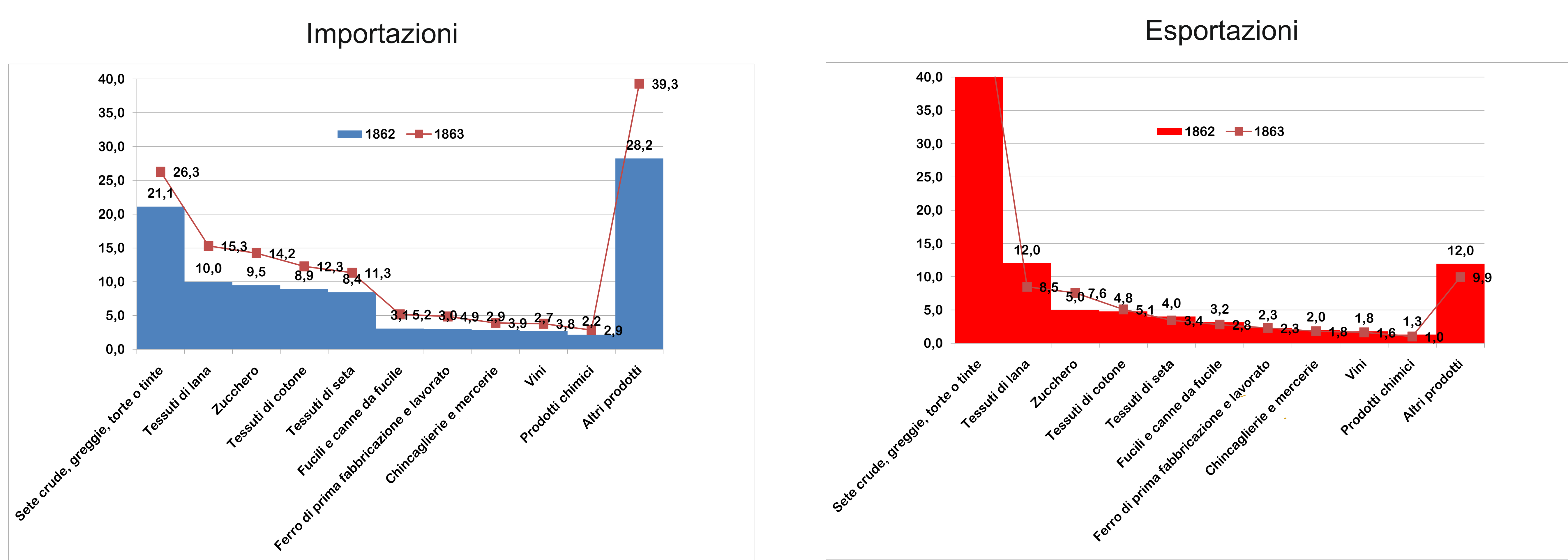


Interscambio commerciale (speciale*) Italia-Francia Anni 1859-1864 (in milioni di franchi)

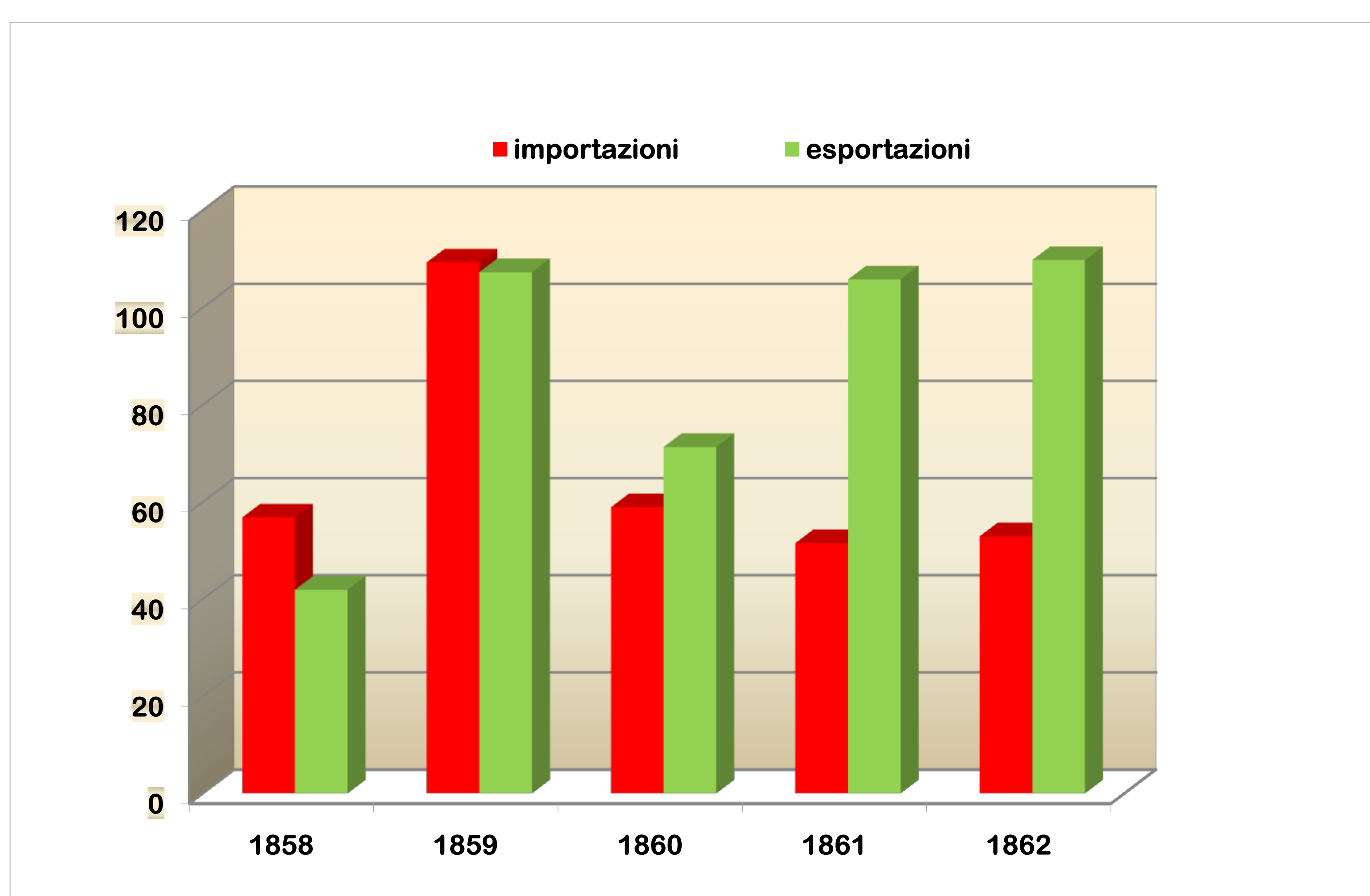


(*) La merce proveniente da un Paese straniero o diretta ad un Paese straniero è dichiarata tra gli aggregati del «commercio speciale» se entra subito in libera circolazione nel Paese ricevente (o trattenuta presso la dogana per il processo di sdoganamento).

Interscambio commerciale di merci con la Francia, Anni 1852-1863 (valori percentuali)



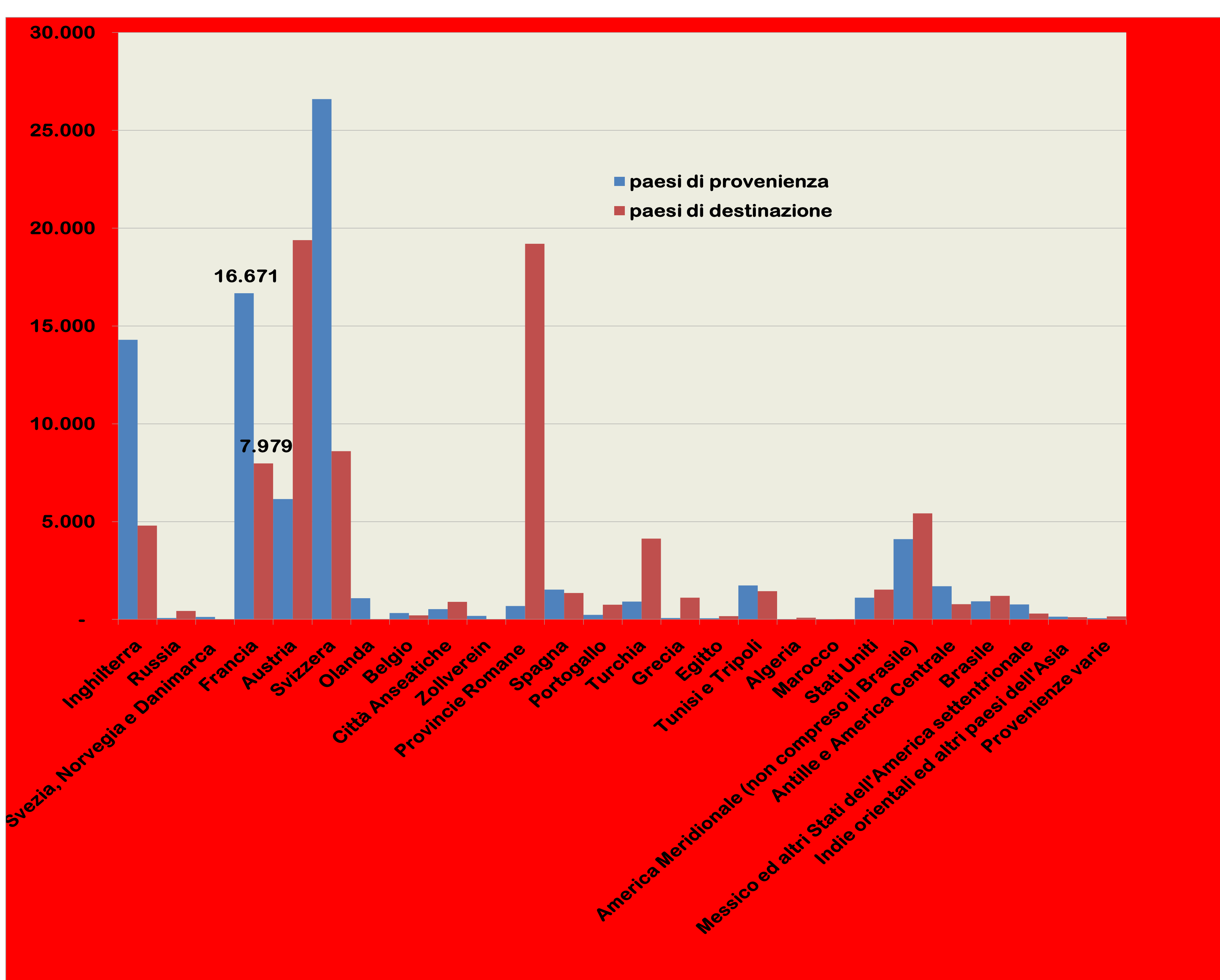
Fonte: «Saggio sul Commercio esterno, terrestre e marittimo del Regno d'Italia negli anni 1862 e 1863, Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica - Firenze, Pubblicazione governativa, 1865



Movimento dei metalli preziosi Italia-Francia - Anni 1858-1862 (in milioni di franchi)

Fonte: Registri Doganali

Commercio di transito. Anno 1862 (in migliaia di lire)



Dal 1862 al 1863 si ha una riduzione del commercio di transito per circa 13 milioni e mezzo di lire. E' vero? Una delle cause potrebbe essere imputata al fatto che alcune merci, come materie prime e cereali, erano esenti da gabella, ma spesso registrate a commercio «speciale» non avendo i negozianti interesse a rivelare la loro reale destinazione alla dogana.

Dalla Francia nel 1862 arrivano merci per un valore di 16.071 migliaia di lire, mentre nel 1863 l'importo ammonta a 15.202 migliaia di lire. L'Italia, di contro, nel 1862 invia in Francia merci per un valore di 7.979 migliaia di lire e l'anno successivo il valore diminuisce a 5.654 migliaia di lire.